

Percorso di formazione “Sguardi ed Incontri”

Premessa:

“ L’Associazione Centro Astalli Vicenza” persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale con l’obiettivo di valorizzare e assistere rifugiati e richiedenti asilo. Promuove iniziative culturali di informazione, sensibilizzazione e formazione nel proprio territorio, volte a diffondere i valori legati all’accoglienza, all’accompagnamento e promozione degli stranieri, in particolare dei rifugiati.

Collabora inoltre con enti privati e pubblici per l’inserimento sociale e nel mondo del lavoro dei soggetti di cui sopra; si impegna nel gestire iniziative di accoglienza a favore dei rifugiati.

E’ sede territoriale dell’Associazione Centro Astalli e della Fondazione Astalli di Roma.

Quest’anno, l’associazione Centro Astalli Vicenza, perseguendo i suoi fini di formazione e di sensibilizzazione del territorio in cui opera, promuove il percorso di informazione/formazione “Sguardi ed Incontri” per docenti e volontari che operano nel settore sopracitato.

Obiettivi e motivazioni:

Ogni giorno nei telegiornali e nel quotidiano, si parla dei continui arrivi di profughi che scappano dal loro paese a causa delle guerre e persecuzioni. Spesso queste immagini sono percepite come fatti di cronaca distaccati dalla comunità e dalla nostra regione se non visti come un problema.

I contatti avuti con i docenti del territorio e con i volontari, rivelano una esigenza del corpo insegnanti, che può trovare una risposta in questo tipo di percorso, un supporto nell’affrontare il tema dell’immigrazione mediante l’ausilio di personale esperto.

La scarsa conoscenza del fenomeno migratorio è causa di pregiudizi e timori che impediscono di vedere i profughi o rifugiati come persone e una potenziale risorsa per il ns. territorio.

Oltre a far conoscere l’Associazione Centro Astalli e le sue attività sul territorio, questo percorso vuole fornire ai docenti e ai volontari che operano nel settore dell’immigrazione, una base di conoscenza sul tema del diritto d’asilo, sui motivi di fuga e sulle modalità dei percorsi migratori, con l’apporto di personale qualificato. Durante gli incontri verrà inoltre presentato ai docenti il progetto “Finestre”.

Di fatto tale progetto, a cui docenti possono aderire, vuole favorire una riflessione in un pubblico di giovani e studenti sul tema del diritto d’asilo, in particolare attraverso il contatto diretto con i rifugiati e l’ascolto delle loro storie. Tramite questo progetto, la speranza è che quanti sono “toccati” scoprano chi sono i rifugiati e quanto essi hanno da dire, contribuendo alla creazione di canali che li facciano passare da destinatari di servizi a protagonisti di un’offerta culturale.

Nello specifico si evidenzia come il contesto della scuola foriero di alcuni rischi (è qui che spesso si manifestano fenomeni quali il bullismo, razzismo, consumo di alcool, droghe) sia portatore anche di straordinarie possibilità di iniziative educative ed è in questa ottica di fondo che vuole inserirsi il presente percorso.